

IL PRINCIPIO DELLA DIVINITA' ESSENZIALE

Nota introduttiva

La Divinità Essenziale si trova nel cuore di ogni cosa, buona o cattiva. Come aspetto trascendente la Divinità è nei piani astrale e mentale cosmico, nell'aspetto Immanente, invece, come Presenza nello Spazio, le Costellazioni, i Pianeti, nell'individuo e nel gruppo. Le Tecniche per la realizzazione e la manifestazione della Divinità sono: la meditazione, l'affermazione, l'invocazione, l'Antakarana e la tecnica della Presenza. La manifestazione e l'espressione della Divinità Essenziale è in relazione con l'irradiazione, è questa una delle più alte forme di servizio.

La Scienza della Meditazione che è la scienza della mente, la Scienza dell'Antakarana che è la scienza della costruzione del ponte fra mente superiore e mente inferiore e la Scienza del Servizio che è una precisa tecnica di unificazione e di applicazione corretta delle altre due, rappresentano le tre grandi Scienze della Nuova Era.

Studio delle tre Scienze

La pratica costante della concentrazione nella meditazione, rappresenta un fattore importante nella costruzione del collegamento o ponte per mezzo dell'allineamento portato, gradualmente su una voluta sempre più alta, i veicoli della personalità vengono sottomessi al volere dell'Anima. L'uomo è così diventato il Pontefice di se stesso, il costruttore del Ponte ed è in grado di essere ricettivo delle idee provenienti dalla Gerarchia e dal Logos, al fine di Servire il Piano divino.

1- La Scienza della Meditazione

La Meditazione è il processo per mezzo del quale viene risvegliato, posto sotto controllo e usato il centro della testa. Quando ciò avviene l'anima e la personalità sono coordinate e fuse, l'unificazione è realizzata. Ciò produce nell'aspirante un enorme afflusso di energia spirituale, stimola all'azione tutto il suo essere e porta alla superficie il bene latente e anche il male.

La Meditazione è la capacità del Pensatore di usare la mente e il suo talento e di trasmettere al cervello pensieri superiori, idee astratte e concetti idealistici. Questo mezzo riguarda tanto la mente inferiore che la mente superiore.

Meditazione è effetto dell'introversione, della capacità di astrarre o liberare la coscienza dalla forma e dalla sostanza per concentrarla in se stessa. La Meditazione implica il vivere sempre e quotidianamente una vita tesa verso un unico scopo.

Ciò impone un'indebita tensione sulle cellule cerebrali, perché porta in attività delle cellule quiescenti e risveglia la coscienza cerebrale alla luce dell'anima. Il processo di meditazione ordinata, quando sia proseguito per un certo numero di anni e completato da una vita meditativa e dal servizio teso ad un solo scopo, risveglierà con successo l'intero sistema e porterà l'uomo inferiore sotto l'influsso e il dominio dell'uomo spirituale.

Esso risveglierà, inoltre, i centri di forza del corpo eterico e stimolerà all'attività la misteriosa corrente di energia assopita alla base della colonna vertebrale. I discepoli devono apprendere il significato dell'illuminazione ricevuta in meditazione, la necessità di lavorare come gruppo con la luce per dissipare l'annebbiamento e portare illuminazione nell'astrale.

La meditazione quotidiana, sia personale che in rapporto con il gruppo, produrrebbe risultati migliori se l'attenzione fosse focalizzata sul conseguimento dei necessari atteggiamenti interiori, sull'intensificazione della vita spirituale interiore di comprensione, e sull'unificazione di tutti i

lavoratori in un'unica unità di servizio. Un atteggiamento congiunto d'amore, di attesa piena di speranza, di coraggio, di richiesta spirituale e di volontà indirizzata, dà risultati potenti e apporta tutto ciò che è richiesto.

L'efficacia della meditazione dipende dalla comprensione e dall'integrazione sviluppata ed esercitata fra anima, mente, desiderio, cervello e la parola o il suono pronunciati.

L'obiettivo di tutto il lavoro di Meditazione è il punto di tensione, implica la focalizzazione dinamica di tutte le energie mentali, emozionali e fisiche in un punto centrale di attività pianificata. Per mezzo della Meditazione, che è il potere della mente di mantenersi nella luce, di divenire consapevole del Piano, l'aspirante impara a far affiorare le idee necessarie.

Lo sviluppo della scienza dell'invocazione ed evocazione come mezzo e metodo di accostamento alla divinità, questa nuova scienza, si svilupperà dalla vecchia abitudine della preghiera usata dalle masse e dalla pratica della Meditazione sviluppata dai mistici e dagli occultisti.

Preghiera e meditazione sono i passi preliminari di questa scienza nascente, ciò che è chiamato adorazione è lo sforzo di gruppo per stabilire una forma di accostamento unito alla Gerarchia Spirituale, operante sotto la guida e il governo del Cristo e in rapporto con il centro spirituale più elevato, Shamballa.

Quando nella coscienza sono presenti le corrispondenti facoltà mentali, allora significa che il centro della gola e il centro tra le sopracciglia si risvegliano e diventano attivi. I poteri psichici superiori, come la percezione spirituale con la sua conoscenza infallibile, l'intuizione con il suo giudizio infallibile e la psicomètria di tipo superiore con il suo potere di rivelare il passato e il futuro, sono prerogative dell'anima divina.

La Meditazione è espressione di intelligenza che unisce la vita e la forma, il Sé e il non sé e nel tempo, nei tre mondi, il processo di questo collegamento si verifica sul piano mentale che connette ciò che è alto a ciò che è basso.

Il vero Yogi è colui che, dopo aver osservato la forma ed i periodi descritti di meditazione, reca quella meditazione nella vita quotidiana e finisce col rimanere tutto il giorno con atteggiamento meditativo.

La Meditazione è il mezzo con cui si entra in rapporto con la coscienza superiore. Quando il contatto diviene continuo, la meditazione, quale voi la concepite, non è più necessaria. In questo primo metodo lo studente opera dalla periferia verso il centro, dall'oggettivo al soggettivo, dalla forma alla vita entrostante.

Maestro di Saggezza è Uno che può esercitare la legge nei tre mondi e dominare tutto ciò che in quelli si evolve. Imparando le leggi della mente con la pratica della meditazione, Egli le espande fino ad includere le leggi della Mente Universale come si palesano nella manifestazione inferiore.

Le leggi della mente si padroneggiano in meditazione. Sono poi applicate nella vita di servizio che è la conseguenza logica della vera conoscenza.

Le Leggi della Mente sono:

- la Legge di Fissazione "*come l'uomo pensa tale egli è, oppure si è dove si pensa*".

Conseguenza di questa grande legge, è la Legge di Causa ed Effetto, è la legge che governa tutte le azioni.

Il Pensatore nella mente astratta forma i suoi Propositi e i suoi disegni che si concretizzano nella forma. Ogni manifestazione è il risultato dell'energia attiva che produce certi effetti; il dispendio di energia in una direzione, richiede un dispendio uguale nella direzione opposta.

La Mente è il fattore creativo per eccellenza, utilizzatore delle energie cosmiche.

L'uomo utilizza la materia eterica cosmica dei quattro piani superiori dei sette piani del piano fisico cosmico, quando si risveglia in lui la mente astratta e comincia a imprimere la mente concreta.

La mente astratta è l'agente grazie al quale l'Entità interessata formula i suoi piani e i suoi disegni, che si cristallizzano nel corso dell'evoluzione in forme concrete. L'astrazione consiste nel completo dominio o nell'assimilazione dei cinque sensi da parte della mente, il sesto senso.

La Meditazione produce contatto egoico e allineamento, origina una condizione di equilibrio, rende stabile la vibrazione, trasferisce la polarizzazione nel mentale superiore.

Poi la polarizzazione diventa intuitiva ed infine si fa spirituale.

La Meditazione dovrebbe avere l'effetto di mantenere tutti e tre i corpi in modo più completo sotto il controllo dell'Ego, dovrebbe condurre alla coordinazione ed all'allineamento, alla compiutezza ed allo sviluppo simmetrico, che renderanno l'uomo veramente utile ai Grandi Esseri.

Lo studente che medita cerca di trascendere la mente inferiore e di polarizzarsi nel corpo causale, usando l'Anthakarana come canale di comunicazione tra l'inferiore e il superiore, il cervello fisico allora essendo il semplice quiescente ricevitore di ciò che viene trasmesso dall'Ego o Sé Superiore e poi dal triplice Spirito, la Triade.

Quando la Meditazione è fatta nel cuore e sotto leggi occulte, intonando correttamente la Parola, giunge forza nei centri emotivi dai livelli intuitivi. Quando è nella testa, la forza giunge attraverso i centri mentali dai livelli manasici astratti, poi da quelli atmici. L'una conferisce intuizione spirituale, l'altra coscienza causale.

La Meditazione ha per scopo fondamentale di favorire il prodursi dell'allineamento e così permettere il contatto con il Sé Superiore. Questo comporta perciò una discesa di forza dai livelli superiori del piano mentale e una reciproca vibrazione emanante dall'uomo, il Riflesso.

Quando queste due vibrazioni sono sintonizzate e l'azione mutua è ritmica, allora le due meditazioni procedono simultaneamente ed il lavoro di magia e di creazione può proseguire senza ostacoli. È quindi evidente che il cervello è la corrispondenza fisica sul piano mentale e che la vibrazione deve essere avviata coscientemente dall'individuo quando medita.

Quando questo sia fatto l'uomo può essere un creatore cosciente.

Partendo dal riconoscimento nel cervello fisico dell'intento egoico, l'individuo procede a costruire la forma per le sue idee. Comincia dapprima con l'organizzare sul piano mentale il materiale occorrente. È sul quel piano che l'impulso prende la forma primaria. Sul piano del desiderio o astrale viene proseguito il processo di vitalizzazione, poiché la durata della vita di ogni forma pensiero dipende dalla persistenza e dalla forza del desiderio. Sui livelli eterici del piano fisico ha luogo il processo di concretamento fisico. Ogni idea abbastanza si materializza inevitabilmente nella materia fisica densa, ma il lavoro principale del suo creatore cessa dopo che ha operato sui livelli mentale, astrale ed eterico. La risposta fisica densa è automatica ed inevitabile.

La meditazione dell'anima è di natura ritmica e ciclica, come ogni altra cosa nel cosmo. Quando l'aspirante si adatta alle maree della vita e dell'anima, comincia a rendersi conto che un afflusso vitalizzante e stimolante è sempre seguito da un riflusso, certo ed inevitabile come le immutabili leggi della forza. L'anima deve stabilire un contatto tra l'aspetto inferiore della sua triplice natura e l'aspetto che già si è insediato nel cervello umano.

Attività intelligente e amore saggezza devono unirsi e l'unione avviene sul piano fisico. Per poter fare questo l'anima sta entrando in profonda meditazione in unione con tutte le altre anime che sono riuscite a portare il loro strumento in condizione di rispondere. Questa è la meditazione di gruppo fondamentale, quando l'uomo raggiunge questo stato entra nel ciclo del servizio. Il servizio di creazione delle forme pensiero nella Nuova Era, richiede che si tolgano dalla mente tutte le forme pensiero imposte dall'educazione, dalla tradizione e dal gruppo sociale.

La Meditazione è essenzialmente lo strumento più elevato e la consumazione perfetta del terzo aspetto divino, quello dell'Intelletto Attivo o Mente; essa viene portata avanti ininterrottamente e sotto ogni possibile punto di vista all'interno dell'anello invalicabile della Mente Universale. La Meditazione porta in allineamento creativo l'istinto, l'intelletto e l'intuizione, come pure l'identificazione cosciente. Essa collega la cosiddetta mente inferiore, la mente di gruppo, la mente gerarchica e la mente Universale. E' di natura invocativa, unificatrice, ricettiva e distributiva.

Nel discepolo essa è l'aspetto che crea o costruisce l'anthakarana. Il segreto della vera meditazione, nei primi stadi, è la capacità di visualizzare, il processo racchiude in sé i poteri creativi della immaginazione. Visualizzare è letteralmente costruire un ponte tra il piano emotivo o astrale e quello mentale, perciò corrisponde, nella personalità, alla costruzione dell'anthakarana.

Una parte del ponte coincide tra il triangolo pranico - centro del diaframma, centro tra le scapole, centro della gola, ed il triangolo manasico costruito dal centro dell'Alta Major.

Questo centro assorbe l'energia pranica convertita dal triangolo pranico, per irradiarla alternandone la frequenza vibratoria.

In tal modo, il centro fra le sopracciglia e il centro della testa possono essere sostenute nelle loro funzioni da questa energia modificata.

Quindi una parte del ponte Anthakarana è costruito tra la personalità e la coscienza, tra il gruppo dei centri del torace che costituisce il triangolo pranico, sede della vita, e il gruppo dei centri della testa, che forma il triangolo manasico, la sede della Coscienza.

L'energia dell'Anima scende e la forza della personalità sale, questo ha luogo mediante un processo di discese e risalite coscienti.

2- La scienza dell'Antahkarana

E' connessa a tutto il problema dell'energia, soprattutto a quella usata dall'individuo, e alle forze mediante cui si collega ad altri individui o gruppi.

L'energia è la forza che si riversa nell'individuo da qualsiasi direzione, a questa energia è dato il nome di sutratma o filo vitale. Le forze sono tutte le energie che dopo debita manifestazione sono proiettate dall'individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con tutti i momenti possibili.

La scienza dell'Antahkarana è soprattutto la scienza della manifestazione e di luce che determina rivelazione e quindi mutamenti. La luce è sostanza o forma superiore di materia, è la qualità o caratteristica dell'anima e del corpo eterico riflesso di quella. La fusione della luce inferiore con la luce superiore è lo scopo della scienza dell'Antahkarana.

Il corpo di luce eterico o corpo vitale è il risultato di eoni di vita incarnata, un potente serbatoio di energie accumulate attraverso contatti di ogni genere. Il corpo di luce dell'anima è in fase di lenta formazione, mediante cui l'uomo spirituale deve funzionare nel mondo delle anime e che una volta fuso col corpo eterico manifesta la divinità sulla terra; indica l'applicazione della forza e dell'energia da parte dell'individuo nella propria sfera di contatti.

La scienza dell'Antahkarana concerne il problema della continuità di coscienza, quello della vita e della morte; tratta del triplice filo che connette i tre veicoli monade- anima - personalità e unifica i sette principi. Collega i tre mondi della vita umana (la personalità) con gli altri due della espressione sovrumana (la Triade spirituale); l'uomo creativo cosciente e il mondo delle idee, collegando con la luce il mondo delle anime e quello dei fenomeni, la realtà soggettiva con il mondo oggettivo, se stesso con gli altri, i gruppi tra di loro, il quarto con il quinto regno, ed infine, l'umanità e la Gerarchia.

La scienza dell'Antahkarana è la scienza del triplice filo, connette l'individuo alla fonte monadica, filo quale Sentiero e mezzo di contatti, corrente di energia da usare per lo sviluppo interiore e nel servizio del piano.

La scienza dell'Antahkarana insegna alcune verità circa il triplice filo:

- Il filo della vita giunge dalla monade ed è ancorato nel cuore.
- Il filo della coscienza giunge direttamente dall'anima, ed è ancorato nella testa.
- Il filo dell'attività creativa è costruito dall'uomo, è ancorato nella gola ed è la sintesi degli altri due fili fondamentali.

Il filo dell'Antahkarana è triplice e si estende:

- Dal corpo fisico all'eterico, andando dal cuore alla milza e da qui al corpo vitale o eterico. Si unisce alla forza proveniente dai petali della volontà del loto egoico.
- Dal corpo eterico all'astrale passando dal plesso solare al cuore e da questo al corpo astrale e si unisce alla forza proveniente dai petali dell'amore.
- Dal corpo astrale al veicolo mentale passando dal centro ajna al centro della testa e da qui al corpo mentale, captando l'energia degli altri due fili, si unisce alla forza dei petali della conoscenza.

Quindi la scienza dell'Antahkarana riguarda l'intero complesso delle energie in arrivo, l'impiego e la trasformazione e fusione; riguarda inoltre le energie emesse ed il loro rapporto con l'ambiente, ed è la base della scienza che studia i centri di forza o chakra.

L'Antahkarana è il filo della coscienza, dell'intelligenza, è l'agente responsivo in ogni reazione senziente in tutte le forme ed è sviluppato dall'anima del Mondo; l'Angelo Solare ripete il processo in relazione alla propria ombra e riflesso, la personalità. Ciò fa parte della sua opera creativa.

Ma l'essere umano deve divenire creativo a sua volta in senso mentale e deve ripetere il procedimento. Mediante il filo della vita, l'anima crea e riproduce una personalità per cui mezzo agire. Con l'Antahkarana l'anima sviluppa senziienza sul piano fisico e in seguito, tramite la meditazione e il servizio, colma il varco fra i tre aspetti: concreto, astratto, intuitivo. Completa in tal modo la creazione del sentiero di ritorno al Centro, che deve correre parallelo a quello di emissione. Infatti l'Antahkarana è il manas inferiore, la via di comunicazione tra la personalità e il manas superiore o anima umana.

3- La Scienza del Servizio

Con l'allineamento della personalità e con il contatto di essa sul piano fisico, l'anima usa i tre corpi sempre meno per sperimentare e sempre di più per servire, così l'anima perviene ad un rapporto intelligente con il mondo del piano fisico.

L'anima deve stabilire un contatto tra l'aspetto inferiore della sua triplice natura e l'aspetto che si è già insediato nel cervello umano. Attività- intelligente e amore - saggezza, devono unirsi sul piano fisico.

Per poter fare questo l'anima sta entrando in profonda meditazione in unione con le altre anime che sono riuscite a portare il loro strumento in condizioni di rispondere. Questa è la meditazione di gruppo ed entra nel ciclo di servizio che si esprime attraverso la Gerarchia planetaria. La mente razionale e la mente astratta funzionano come un'unità e il principio motivante è l'amore. L'anima, che esprime amore e intelligenza astratta, si unifica con la sua espressione sul piano fisico tramite il cervello e, quando ciò avviene, l'uomo inferiore ha sincronizzato la sua meditazione con quella dell'anima.

Facciamo in modo di portare mente e cervello in condizione di funzionare in modo tale da permettere all'uomo di sgusciare dalla propria meditazione e diventare l'anima. Mediante la sintesi, gradatamente crescente, del processo meditativo svolto dall'anima sul proprio piano e di quello dell'aspirante, l'uomo manifesta nel cervello fisico, un punto di luce che si è occultamente acceso sul piano mentale. La luce ha sempre un duplice significato: l'energia e la sua manifestazione in una forma qualsiasi, poiché luce e materia sono termini sinonimi.

Il pensiero dell'essere umano e l'idea dell'anima hanno stabilito un punto di rapporto tra loro ed è nato il germe di una forma pensiero. Questa forma pensiero, una volta completata, incorporerà quel tanto del grande Piano, sul quale la Gerarchia opera, che l'uomo è in grado di visualizzare, comprendere e realizzare sul piano mentale.

Questo nei primi stadi di aspirazione dell'uomo ai primi passi sul sentiero del Discepolato e fino alla seconda iniziazione, è compreso nella parola "servizio". Dapprima egli ha una vaga idea dell'unità della vita e della sua manifestazione come fratellanza fra tutte le forme di quella Vita divina. Questo ideale soggettivo conduce gradatamente alla comprensione del modo in cui questa relazione essenziale può realizzarsi a livello pratico.

La forma pensiero creata dall'aspirante è ora portata in manifestazione dalle energie focalizzate dell'anima e dalla forze riorientate della personalità.

Per mezzo di simboli ed esperienze di vita interpretate, l'anima esprime all'aspirante gli scopi e i piani con i quali egli può cooperare. Il compito di alcuni aspiranti è di aiutare e operare in gruppi già attivi. Compito di altri è di portare in manifestazione forme di attività che sono ancora sul piano soggettivo.

Quando l'anima, la mente e la luce nella testa formano un'unità, il potere creativo dell'Angelo Solare può esprimersi nei tre mondi e costruire una forma attraverso cui la sua energia può esprimersi attivamente.

Con lo sviluppo di una attitudine cosciente al servizio, con la crescita della comprensione cosciente della parte individuale da compiere nell'esecuzione del Piano e con l'assoggettamento della personalità all'anima e nel servizio, impara il potere dell'amore nel suo significato occulto e l'umanità progredirà costantemente, verso la sua meta di servizio universale.

Quando il piano emotivo sarà dominato dall'intuitivo, l'anima, si perverrà alla comprensione universale.

Nella Nuova Era, i lavoratori saranno tratti da tutti i gruppi esistenti e la scelta sarà largamente basata sulla loro capacità di lavorare in modo impersonale e sulla forza del loro contatto interiore con l'anima. I Grandi Esseri cercano di vedere se la fiamma interiore, risultato dello sforzo di lavorare, pensare e agire saggiamente, arde con crescente splendore o se essa sia nascosta e indebolita dal vortice delle correnti astrali e dalle forme pensiero generate da antagonismi, ambizioni e invidie personali. Essi cercano coloro che sanno battersi e lottare con le personalità per il trionfo di un principio, pur mantenendo intatto il vincolo dell'amore.

Un uomo che sappia sostenere un principio pur continuando ad amare tutti gli esseri umani, che non accetta compromessi ma rifiuta ogni forma di odio, ha qualcosa di veramente raro da offrire e i Grandi Esseri lo utilizzeranno.

Tutti voi che lavorate badate, quindi, a procedere con visione chiara, retto proposito e azione ferma e costante. Trattate con pazienza e tolleranza i vostri fratelli che scelgono il principio inferiore e meno giusto, che sacrificano il tema del gruppo ai propri fini personali ed usano mezzi indegni, sapendo che il servizio è il grande guaritore e maestro.

I Grandi Esseri cercano negli aspiranti la flessibilità e l'adattabilità, ciò comporta la trasmutazione dei cinque sensi e la loro estensione ai piani più sottili, così si fonderanno in un tutto cooperante e sintetizzato da usare nel grande lavoro.

Sul piano fisico i sensi tendono all'unificazione della vita personale e all'adattamento del mondo fisico alle necessità del sé personale; sui piani più sottili essi devono essere trasmutati tanto da adeguarsi ai bisogni del gruppo.

I Grandi Esseri cercano canali ben allargati fra l'anima e il cervello fisico, attraverso la mente; quindi uomini il cui Antahkarana, il canale di comunicazione fra coscienza dell'anima e cervello, è perfezionato. Coloro che hanno attraversato il ponte in senso occulto, dispongono della facoltà intuitiva e della Luce. Con la facoltà superiore intuitiva, caratteristica dell'anima, l'individuo accede al dominio volontario e intelligente del suo strumento e impara a comprendere gli scopi per cui esso esiste.

L'aspirante prosegue il suo lavoro, ma intensifica la meditazione, ricerca i moventi, cerca di arricchire il corpo mentale, si prefigge l'idea di servire e cerca di servire sempre; verrà il momento

in cui, mentre sarà tanto immerso nel suo lavoro da dimenticare se stesso, improvvisamente vedrà Colui che da lungo tempo lo osserva, in piena coscienza di veglia, oppure registrando nel cervello fisico l'incontro cui ha partecipato durante il sonno.

Il Maestro utilizza il Chela pronto per un lavoro qualsiasi, Egli lo istruisce sulle tecniche di servizio e sulla risposta vibratoria al Piano, ma spetta al chela imparare a controllarsi e ad adeguarsi al servizio.

Il Servizio, è quello in cui l'aspirante ha meno da dire e che molto probabilmente viene male interpretato. Il Maestro non guarda alla forza o alla posizione terrena del lavoratore, bensì ai moventi che stimolano la sua attività e all'effetto dell'influsso che egli esercita sul prossimo. Il vero Servizio è lo spontaneo afflusso di un cuore amorevole e di una mente intelligente. Risulta dal fatto di trovarsi al posto giusto e di rimanervi; è il prodotto dell'inevitabile afflusso di forza spirituale non di strenua attività del piano fisico; è l'effetto di essere ciò che l'uomo realmente è, un divino figlio di Dio e non l'effetto studiato di parole e azioni.

Dimentico di sé egli serve, con abnegazione cammina sulla terra e non si dà pensiero dell'importanza o meno di quanto compie, né ha idea preconcepita sul proprio valore o sulla propria utilità. Vive, serve, opera ed esercita un influsso, nulla chiedendo per il sé separato.

Lo sviluppo del giusto movente conduce al giusto servizio, che nella sua forma oggettiva procede spesso di pari passo con la coscienza motivante. Dal servizio come espressione d'amore verso un individuo, la famiglia o la nazione, scaturisce il servizio a un membro della Gerarchia, al gruppo di un Maestro e quindi il servizio all'umanità. Infine si sviluppano la coscienza e il servizio al Piano e la consacrazione al proposito fondamentale della grande Esistenza che tutto ha portato in manifestazione per l'adempimento di un obiettivo specifico.

Imparate a servire con il cuore.

Prima di accingersi a qualsiasi attività del genere è necessario rispondere a due domande:

- Rendo questo servizio come membro del gruppo a un altro gruppo?
- Sono mosso da un impulso egoico?

Queste due attività faranno sì che le energie vitali si focalizzano al di sopra del diaframma, annullando il potere d'attrazione del plesso solare.

Quando sarà compresa la vera natura del Servizio, si scoprirà che esso è un aspetto dell'energia divina che opera sempre sotto l'aspetto distruttore, poiché esso distrugge le forme per liberarle.

Il Servizio è una manifestazione del Principio di liberazione; morte e Servizio sono due aspetti di questo principio. *Il Servizio salva, libera e rilascia, a diversi livelli la coscienza imprigionata.*

Ogni essere umano che perviene alla luce della saggezza, automaticamente dispone di una sfera di influenza che si estende verso l'alto e verso il basso, che penetra all'interno verso la luce, sia all'esterno verso i campi delle tenebre. Pervenuto a ciò, egli diverrà un centro di vita cosciente, che dispensa forza senza alcuna fatica. La sua missione è di fare da ponte fra il mondo dello spirito e il mondo delle forme materiali.

Nell'uomo tutti i gradi di materia si incontrano e in lui tutti gli stadi di coscienza sono possibili.

I numerosi fili di luce tessuti da aspiranti, discepoli e iniziati del mondo fanno apparire progressivamente l'Antahkarana di gruppo, il ponte per mezzo del quale l'umanità nel suo insieme potrà astrarsi dalla materia e dalla forma. Questa costruzione dell'Antahkarana è il grande e definitivo servizio che tutti i veri aspiranti possono rendere.

Servire è un termine scientifico per dire amore – saggezza sotto influsso dell'uno o dell'altro raggio, secondo quale di essi governa l'anima del discepolo che serve. Amore è risposta al contatto, nell'essere umano ciò significa comprensione, inclusività e identificazione.

Saggezza è abilità nell'azione, frutto dell'amore e del lume della comprensione.

Il risultato di ogni contatto ottenuto in meditazione e la portata del nostro successo sono determinati dal servizio prestato all'unanimità. Se la comprensione è giusta lo sarà necessariamente anche l'azione.

La legge del Servizio è l'imposizione sul ritmo planetario di certe energie e impulsi che emanano dal segno zodiacale verso cui procediamo, l'Acquario. Questa legge fu espressa nella sua pienezza per la prima volta dal Cristo duemila anni fa. Comporta un grave sacrificio di tempo, di interessi e fino anche delle proprie idee, costringe ad un lavoro veramente arduo perché richiede sforzo deliberato, saggezza cosciente e capacità di lavorare senza attaccamento.

La Legge del Servizio esprime l'energia di una grande Vita che, *in cooperazione con Colui in Cui viviamo, ci moviamo e siamo* sta assoggettando il genere umano a influenze e correnti di energia, destinate a produrre tre effetti:

- risvegliare il centro del cuore, trasferire nel cuore l'energia del plesso solare, focalizzarsi con intelligenza nella mente.

Lo sviluppo di ciò che si potrebbe chiamare la coscienza del cuore, è il primo passo verso la coscienza di gruppo. Questa coscienza e l'identificazione con l'aspetto senziente di tutti i gruppi, portano al Servizio che si deve prestare come fanno i Maestri.

Quando la prestazione del servizio basa su una risposta mentale alle necessità umane, gli impulsi a servire sono allora registrati nel centro del cuore e non nel plesso solare.

Il Servizio si può descrivere come l'effetto spontaneo del contratto con l'anima, può fluire nello strumento che è costretto ad usare sul piano fisico. Il servizio è una manifestazione di vita; è l'impulso al bene di gruppo. È una specie di riflesso, nella natura inferiore, di una coscienza superiore.

Quando il ritmo di questa Legge sia imposto, l'impulso naturale dell'uomo incarnato sia di esprimere l'anima, e quel ritmo sia una naturale manifestazione giornaliera, l'uomo incomincia a stare nell'essere spirituale, e la vita che scorre in lui, ordinata e naturale, può influire sull'ambiente e su chi lo circonda. Questo effetto può essere chiamato una vita di servizio.

Il Servizio è una scienza, essendo una qualità spirituale, sarà rapidamente riconosciuto come espressione fenomenica di una realtà interiore e comprendendolo rettamente si otterrà molta rivelazione sulla natura dell'anima. Il Servizio è un metodo per produrre risultati esterni e tangibili sul piano fisico; è una poderosa energia creativa.

Include il risveglio della coscienza spirituale con le sue responsabilità e la saldatura dell'individuo a un gruppo risvegliato. Implica anche l'imposizione di un ritmo più elevato e nuovo nelle vicende del mondo.

È proprio dai suoi effetti lo scienziato del futuro dedurrà l'esistenza effettiva di una causa o realtà interiore, di un sé o anima.

Quando l'allineamento è compiuto, l'unificazione completa, l'Antahkarana in via di costruzione, la vera natura del Servizio affiora. Il primo effetto dell'afflusso di forza dell'anima è l'integrarsi della personalità e l'unirsi dei tre aspetti inferiori in un solo complesso che serve. L'anima rivela la mossa successiva nell'opera evolutiva alla mente calma e stabile, impartendo idee. Tale è il Piano per l'Umanità. La forza che si riversa nella personalità, dando al servitore la necessaria visione e il senso di potenza che lo mette in grado di collaborare, scende nel corpo astrale o emotivo.

Se riesce a distinguere il Reale dall'irreale, la forza che affluisce inonderà le loro vite di vero amore altruistico e devozione al Piano.

Allora non ci sarà posto per interesse e affermazione personali, né ambizione egoistica.

Se il cuore e la mente operano all'unisono la forza fluente nel servitore ne elettrizza il corpo eterico. Automaticamente il corpo fisico risponde.

Negli stadi finali del Sentiero della Prova l'uomo comincia a servire coscientemente l'Umanità mediante la propria personalità integrata, e in tal modo la coscienza dell'insieme maggiore e più ampia sostituisce gradatamente quella individuale e separativa.

Il Servizio del genere umano che gli spetta è di produrre unità, armonia e bellezza nella natura, fondendo in una unità vivente l'anima di tutte le forme.

Dapprima ciò si raggiunge individualmente, poi per gruppi e infine si manifesta mediante un intero regno della natura. Il Servizio è il metodo per eccellenza per risvegliare il centro del cuore e l'obbedienza è ugualmente potente nell'evocare la risposta dei due centri della testa all'influsso della forza dell'anima e unificarli in un solo campo di riconoscimento egoico. La subordinazione della vita inferiore al rituale del servizio è letteralmente il sintonizzarsi dell'individuo al ritmo della vita, del cuore e della mente di Dio stesso.

Serve con discriminazione chi si rende conto del posto, grande o piccolo che sia, che occupa nello schema generale delle cose. Chi valuta con prudenza le proprie risorse mentali ed intellettuali, il proprio calibro emotivo e le forze fisiche, e si pone poi con la totalità delle sue energie a compiere la sua parte. Serve con discriminazione chi giudica della natura e della misura del problema da risolvere con l'aiuto del proprio Sé Superiore e del Maestro e non si lascia guidare da suggerimenti, richieste e pretese dei suoi compagni nel servizio bene intenzionati ma non sempre ben consigliati.

Serve con discriminazione chi si rende conto del fattore tempo nell'azione, e sapendo che ogni giorno non ha che ventiquattro ore e che le sue risorse gli permettono giusto quel tanto e non più, adatta fra loro con saggezza le sue capacità ed il tempo disponibile.

Altro metodo di Servizio consiste nell'adattabilità. Ciò comporta la prontezza a ritirarsi quando altri e più importanti persone sono inviate ad occupare il nostro posto, o, la capacità di lasciare le proprie funzioni per assumerne altre di portata maggiore, allorché qualche operatore meno competente sia in grado di svolgere le nostre mansioni con altrettanta facilità e discernimento.

È indizio di saggezza in tutti coloro che servono sia di non sopravvalutarsi che di non stimarsi troppo poco. L'attitudine nell'agire è il perfetto distacco, perfetto oblio di se stesso e completa dedizione al prossimo passo da compiere. Servitore perfetto è quegli che fa come meglio può quello che pensa essere la volontà del Maestro, è il lavoro che deve compiere cooperando al piano di Dio. Fatta la sua parte procede nell'opera sua e non si cura del risultato della sua azione. Sa che occhi più saggi dei suoi vedono la fine fin dal principio, che una percezione interiore più profonda e autorevole della sua soppesa i frutti del suo servizio; e che un discernimento più profondo del suo valuta la forza e l'estensione della vibrazione posta in essere e l'adatta in modo conforme al suo movente. Non va orgoglioso di ciò che ha fatto né si lascia deprimere dall'insuccesso.

Fa costantemente del suo meglio e non sciupa tempo a contemplare le cose passate ma si spinge innanzi per compiere il dovere più prossimo.

Concludiamo dicendo che la Scienza collega, sposta, le energie e li conforma all'ordine superiore tramite l'applicazione costante, provando il contatto con la luce; organizza in modo intelligente l'energia spirituale e le forze dell'amore in modo efficace, al fine di evocare la risposta di Esseri Spirituali e stabilire tra l'umanità e la Gerarchi retti rapporti e stabile comunione.

Bibliografia

- Bailey A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, ed. Nuova Era
Bailey A., *Trattato Magia Bianca* “ “
Bailey A., *Lettere sulla Meditazione occulta* “ “
Bailey A., *Trattato dei Sette Raggi* “ “